

IL SECONDO MANDATO DEL RAB STA PER TERMINARE

SONO TRASCORSI TRE ANNI DA QUANDO IL RAB È STATO RINNOVATO PER LA SECONDA VOLTA. VIGILARE, VERIFICARE, INFORMARE: PAROLE CHE RIASSUMONO PERFETTAMENTE L'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSIGLIO CONSULTIVO.

"...Vigilare, verificare, informare...": così il Prof. Cecchi, presidente del RAB durante il primo mandato, sintetizzava il compito del Consiglio alla vigilia del rinnovo del Comitato dei Cittadini. Parole "profetiche" che condensano esattamente il lavoro svolto nel corso di questo secondo mandato ed eredità preziosa perfettamente integrata nell'indirizzo dato da Simonetta Bidese, presidente in questi ultimi tre anni. Tante le attività svolte, i tecnici incontrati, le iniziative realizzate; intensa l'attività di raccolta dati, documentazione e, naturalmente, informazione e divulgazione, con la pubblicazione del nostro periodico Vediamoci Chiaro (mediamente due volte all'anno e distribuito a tutte le famiglie residenti nella zona nord ovest di Ferrara), il sito (www.rab-fe.org), la newsletter informativa.

Sono stati organizzati incontri con l'ARPA, con alcuni componenti del gruppo di lavoro sul Progetto MONITER, che periodicamente ci hanno rendicontato i risultati dei loro studi, il CNR, AATO6, la Provincia e il Comune di Ferrara - tecnici e amministratori -, l'Azienda USL, il Registro dei Tumori di Ferrara, oltre che con alcuni rappresentanti di HERA, che non facevano parte del RAB, per approfondimenti su temi specifici.

Il RAB ha partecipato attivamente a serate informative organizzate da HERA sulla raccolta differenziata, oltre che organizzarne una propria sul teleriscaldamento (ottobre 2010); ha collaborato all'iniziativa "Dalla compostiera al giardino" con la Scuola Media di Porotto (marzo 2009); ha partecipato al seminario "Inceneritori e conflitti ambientali" organizzato a Bologna da ARPA e Regione (gennaio 2010); ha visitato l'impianto di compostaggio di Ostellato e quello di potabilizzazione di Pontelagoscuro. Periodicamente l'azienda ha puntualmente rendicontato al RAB i rifiuti smaltiti (evidenziando tipologia e provenienza) e le emissioni in atmosfera rilevate (confrontate con i limiti di legge e quelli dell'AIA) relativi al termovalorizzatore, così come ha illustrato i dati della raccolta differenziata e i progetti in cantiere in tal senso. Ha conosciuto i componenti del Comitato territoriale di HERA e, in caso di revisione dell'assetto aziendale, è stato informato sulla nuova organizzazione. È proseguita l'attività di controllo sugli impegni previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2003, relativo alle compensazioni locali, culminata nell'aprile del 2010 con la partecipazione del RAB all'inaugurazione della nuova bretella stradale di collegamento via Cento - Virgiliana - PMI - casello autostradale Ferrara Nord. "Come i miei colleghi cittadini", dichiara Simonetta Bidese, "mi sono messa al servizio della comunità con autentico senso civico e, anche in periodi di intensa attività, non ho mai sentito il peso dell'impegno preso. Continuo a pensare che il RAB sia fatto per "liberi pensatori", cioè per quelli che

preferiscono crearsi una propria opinione autonomamente e non perché storditi o imbeccati da coloro che, mossi da puro interesse personale, sanno solo urlare più forte di altri creando strumentali allarmismi. Penso che mantenere alta l'attenzione su attività potenzialmente impattanti sull'ambiente o sulla salute sia estremamente importante, a patto di dare un'informazione obiettiva e trasparente come abbiamo sempre cercato di fare con il RAB. Auspichiamo vivamente che l'esperienza del Consiglio Consultivo, così come l'abbiamo conosciuta in questi 6 anni, prosegua: il lavoro del RAB non è terminato. Doverosi i ringraziamenti a tutti i tecnici e le persone che hanno interagito con noi, che con pazienza ci hanno spiegato molte cose rendendole comprensibili. Ringrazio inoltre HERA che è sempre stata disponibile a soddisfare le nostre richieste, rendendo possibili le attività che svolge il RAB: ci tengo a ricordare che nessun'altra azienda finora ha dimostrato la stessa sensibilità di HERA nei confronti della comunità locale e di un raffronto aperto, evitando ingerenze di ogni sorta. Grazie infine a chi mi ha supportato ed aiutato in questa bella esperienza."

L'Ing. Alberto Santini di HERA, componente del RAB, aggiunge: "Per l'azienda questo secondo mandato del RAB ha avuto un profondo significato, espresso in modo preciso e appropriato nelle parole sopra riportate del prof. Cecchi. Un gruppo di cittadini attenti, dunque, profondamente coinvolti ed interessati a vigilare sul funzionamento dell'impianto e sul mantenimento degli impegni presi. Con essi HERA ha avuto la possibilità di confrontarsi apertamente, comunicando i risultati ottenuti con orgoglio e trasparenza, nel rispetto dei valori del proprio Codice Etico. HERA ha puntualmente relazionato, con soddisfazione dei cittadini, sulla corretta gestione e l'ottimale funzionamento dell'impianto, che ha garantito con continuità le migliori prestazioni ambientali. Numerose testimonianze di soggetti istituzionali (Comune, Provincia, Regione, ARPA, AUSL) hanno consentito di arricchire ulteriormente il quadro informativo a disposizione del RAB. Insieme all'argomento centrale rappresentato dall'impianto di termovalorizzazione, HERA ha potuto illustrare la realizzazione di opere e progetti di grande importanza per la tutela dell'ambiente, come l'eliminazione degli scarichi non depurati ancora esistenti nell'abitato di Porotto e l'estensione allo stesso della rete di teleriscaldamento. Un altro tema che ha visto continui momenti di informazione e confronto è stato lo sviluppo della raccolta differenziata.

Su tutti i temi HERA ha raccolto i suggerimenti, risposto alle domande, valutato le critiche. Il RAB rappresenta un esempio del grande spirito civico del nostro territorio, incommensurabile ricchezza, alla quale HERA vuole dare risalto".

IL REGISTRO DEI TUMORI

In questo articolo cercheremo di raccontarvi quanto ci è stato illustrato dal Dott. Stefano Ferretti, medico epidemiologo, responsabile del Registro Tumori di Ferrara e segretario dell'Associazione italiana Registri Tumori (AIRTUM), in un recente incontro: cogliamo l'occasione per ringraziarlo sentitamente per l'opportunità data al RAB, e dunque a tutti i cittadini residenti nella zona Nord Ovest della città che riceveranno una copia del nostro periodico.

I Registri Tumori sono strutture impegnate nella raccolta di informazioni sui malati di cancro residenti in un determinato territorio. Visto che in nessuna struttura ospedaliera italiana, pubblica o privata, c'è l'obbligo di archiviare i dati relativi alla diagnosi e alla cura dei tumori secondo le regole di un vero e proprio Registro Tumori, se si vuole sorvegliare l'andamento della patologia oncologica,

occorre quindi che qualcuno si assuma il compito di andare a ricercare attivamente le informazioni, le codifici, le archivi e le renda disponibili per studi e ricerche.

La registrazione dunque è l'unico modo per sapere quante persone residenti in un determinato territorio sono malate di cancro e che tipo di tumore hanno. Le informazioni registrate sono vitali per la ricerca sul cancro: permettono di studiare le cause di alcuni tumori, di valutare l'eventuale impatto di fattori sociali o ambientali e di stimare l'efficacia dei programmi di prevenzione e di screening¹.

Rilevando l'andamento delle malattie neoplastiche in Italia, i Registri forniscono uno strumento utile per il Servizio Sanitario Nazionale al fine di migliorarne le prestazioni, contribuendo a mirarle in modo sempre più efficace.

(segue a pag. 4)

IN QUESTO NUMERO:

Il secondo mandato del RAB sta per terminare	pag. 1
Il RAB incontra l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Ferrara	pag. 1
Il Registro dei Tumori	pag. 1
Parole d'ordine: ridurre, riciclare, recuperare, riusare	pag. 1
Sulle tracce dei rifiuti: più del 90% della raccolta differenziata viene recuperato	pag. 2
La raccolta differenziata nel 2010 ha raggiunto il 49% nel territorio del comune di Ferrara	pag. 2
Studio dei suoli nelle zone adiacenti il termovalorizzatore	pag. 3
Le emissioni del termovalorizzatore	pag. 3

IL RAB INCONTRA L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

A SEGUITO DEI NUMEROSI ARTICOLI APPARSI NEI MESI SCORSI SULLA STAMPA LOCALE CIRCA IL POSSIBILE AMPLIAMENTO DELLE DISCARICHE PRESENTI SUL TERRITORIO, IL RAB HA CHIESTO UN INCONTRO A GIORGIO BELLINI, ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI FERRARA, PER FARE CHIAREZZA SULLE NOTIZIE PUBBLICATE DAI GIORNALI.



Il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) attualmente in vigore, approvato nel 2004 e in scadenza nel 2012, si fonda su alcuni principi fondamentali, condivisi anche dall'attuale Amministrazione Provinciale:

- garantire l'autosufficienza alla nostra provincia;
- attivare tutte le politiche necessarie per la riduzione ed il recupero dei rifiuti;
- aumentare la raccolta differenziata;
- utilizzare il termovalorizzatore come principale canale per lo smaltimento dei rifiuti urbani e in parte anche di quelli speciali;
- chiudere gradualmente le discariche presenti sul territorio provinciale, lasciandone comunque una attiva per ricevere gli scarti e i rifiuti speciali che non vanno al termovalorizzatore, e/o in caso di fermo dell'impianto di termovalorizzazione.

(segue a pag. 4)

Per informazioni e appuntamenti inviare una e-mail a info@rab-fe.org o una comunicazione scritta a RAB, c/o Ufficio Circostrizionale di Porotto, via Ladino, 24 - 44124 Porotto - FERRARA

PAROLE D'ORDINE: RIDURRE, RICICLARE, RECUPERARE, RIUSARE

Ridurre la produzione di rifiuti, iniziando dagli imballaggi (scegliere confezioni formato famiglia, provare il vuoto a rendere, usare le ricariche), evitando l'usa e getta, comodo ma fonte di una notevole quantità di rifiuti, scegliendo prodotti durevoli, riparabili, intercambiabili. **Riciclare** i rifiuti significa reintrodurre il materiale di cui sono costituiti nel ciclo produttivo. Per fare questo è necessaria la raccolta differenziata.

Recuperare e riutilizzare: prima di comprare un prodotto, verificare la possibilità di sostituirlo con qualcosa che forse abbiamo già; prima di gettare un prodotto verificare se è possibile ripararlo; se proprio vogliamo liberarci di vestiti, mobili, elettrodomestici, ecc..., teniamo presente che potrebbe sempre esserci qualcuno pronto a riusarli.